

Il sindacato: bisogna ripristinare il vecchio regolamento Il Lipol interviene sui vigili urbani: no alla mobilità interna da altre aree

Il sindacato autonomo Lipol (Libera polizia locale), attraverso i segretari territoriale Giacomo Visalli e nazionale Daniele Minichini, ha scritto al commissario del Comune Luigi Croce e ai componenti dei gruppi consiliari per chiedere il ripristino del punto 5 dell'art. 28 del regolamento del corpo di polizia municipale. «In data 22.07.2009 – si legge nella nota – con disposizione commissariale nr. 28, di cui al prot. nr. 124, l'ex sindaco Giuseppe Buzzanca, per far fronte alla emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità, ha provveduto in qualità di commissario delegato Opcm 3721/2008, alla modifica del regolamento del corpo di polizia municipale di Messina, approvato con delibera del Consiglio nr. 126/C del 28.11.1996. La modifica ha nei fatti sostituito il punto 5 dell'art. 28 del regolamento, che nella forma originaria recitava: "È esclusa la possibilità di attivare procedure di mobilità interna da altre aree", con la seguente formulazione: "Facendo salva ogni procedura di accesso o di mobilità attivata prima dell'approvazione della presente modifica del regolamento, è consentita la possibilità di attivare procedure di mobilità interna, del personale inquadrato nella categoria C sia a tempo determinato che a tempo determinato, da altre aree, dipartimenti, uffici di staff dell'Ente, previo superamento di specifici corsi di formazione, in applicazione della normativa vigente in materia". Per non prestare il



Un intervento notturno dei vigili urbani

fianco a spiacevoli equivoci, precisiamo di riconoscere in questa sede il pregevole contributo dato da quanti, in virtù di tale atto, sono già transitati nel corpo, e quotidianamente lavorano con impegno ed abnegazione, tuttavia, come già rappresentato, la carenza numerica dell'organico del corpo di polizia municipale, ha raggiunto proporzioni allarmanti, che richiedono interventi concreti ed immediati. Riteniamo quindi, fermo restando quanto già fatto sino ad oggi, che la strada intrapresa dall'ex sindaco con la suddetta modifica, non sia quella auspicabile e quindi necessari di adeguati ed urgenti correttivi. Per le peculiarità dei compiti,

dei ruoli e delle attività da svolgere, i corpi di polizia municipale necessitano di precise modalità di accesso che non generino incresciose commistioni tra diversi dipartimenti e categorie professionali. Non è possibile prescindere dal reclutamento attraverso specifici concorsi. Allo stesso modo, non è possibile prescindere da chiare modalità concorsuali anche per la progressione interna. Pertanto – conclude il Lipol – si chiede di provvedere all'immediato ripristino del punto 5 dell'art. 28 del regolamento del corpo di polizia municipale, nel quale si escludeva la possibilità di attivare procedure di mobilità interna da altre aree».

D
ca
vi
Sp
de

ca
no
for
asp
to
più
usa
del
A
tori
lia
bile
di
dell'
prob
lipp
l'A.a
È
game
diffu
magi
le, c
Conc
per lo
spont
marin
rezi
strativ
nale,
giorni
Castro
Il B
ginaric
ne tut
stra il
dore n
zionate
Stati U